Ministero dell'Istruzione ed il Ministero dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "UBALDO FERRARI"
Via U. Ferrari 10 - 26022 CASTELVERDE (CR)
Tel. 0372427005 - C.F. 93037630196
E-mail: cric803006@istruzione.it - cric803006@pec.istruzione.it

PROGETTO ORGANIZZATIVO EDUCATIVO DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SPINADESCO

ANNO SCOLASTICO 2026-2027

CRIC803006 - ARKXF4G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013441 - 19/10/2026 - IV - E

CONTENUTO DEL DOCUMENTO

LA SCUOLA

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

TRASPORTO PUBBLICO

RISTORAZIONE SCOLASTICA

GLI ALUNNI

LE DOCENTI

IL PERSONALE NON DOCENTE

I GENITORI

ORGANIZZAZZIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

PRINCIPI E STRATEGIE METODOLOGICHE CONDIVISE

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

COLLABORAZIONI EXTRA SCOLASTICHE

FINANZIAMENTI

LA SCUOLA

L'edificio è stato costruito intorno agli anni 90 ed è stato ristrutturato lo scorso anno scolastico.
La scuola si trova in via Lazzari a Spinadesco e attualmente gli alunni accolti provengono tutti dal paese ad eccezione di una bambina che risiede a Cremona.
I bambini sono suddivisi in sezioni, A e B, con età eterogenea.

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il plesso è interamente circondato da un giardino ed una parte di esso è utilizzato per attività di gioco e attività laboratoriali. La manutenzione generale di questo spazio esterno è a capo del Comune di Spinadesco, mentre gli spazi coltivati sono oggetto di cura delle bambine e dei bambini, affiancati dalle docenti.
Nel parco sono presenti dei giochi da esterno prevalentemente in legno ed un portico dove è stato allestito un angolo morbido per la lettura e dove sono presenti tavoli e sedie per vari tipi di attività. Tali ambienti esterni sono un'estensione dell'aula e favoriscono esperienze di apprendimento in sicurezza e a contatto con la natura.
L'interno dell'edificio è caratterizzato da un ampio ingresso dove si affacciano due grandi aule ed in fondo sono stati allestiti un angolo lettura ed uno funzionale per varie attività didattiche.
Sempre dall'ingresso si accede alla sala pranzo ed ai bagni .
Una piccola aula accanto all'ingresso è utilizzata per il riposo delle bambine e dei bambini di tre e quattro anni.
L'organizzazione dell'allestimento degli spazi è flessibile e modificabile a seconda delle attività proposte.

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola funziona per 40 ore settimanali, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.
Sono programmate due uscite intermedie: la prima alle ore 12 e la seconda alle ore 13 per chi frequenta la scuola solo venticinque ore settimanali.

TRASPORTO SCOLASTICO

Non è presente il trasporto scolastico

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Il servizio di ristorazione scolastico è gestito dal Comune di Spinadesco attraverso la ditta "Italia chef" , che valorizza i prodotti locali e biologici che rispondono ai dettami della tradizione locale.
Sviluppa menù predisposti nell'ottica di una sana e corretta alimentazione.
I bambini hanno l'opportunità di pranzare in un'ampia e luminosa sala da pranzo.
Il menù stagionale è elaborato da specialisti della nutrizione ed approvato dall'ATS Valpadana.
Sono previsti menù individuali a seguito di problemi di salute, scelte religiose ed adozioni di regimi alimentari familiari che prevedono l'assenza di alcuni nutrienti specifici (ad es. vegani e vegetariani).

GLI ALUNNI

Sono presenti 33 alunni:
8 bambini gruppo grandi
9 bambini gruppo mezzani
13 bambini gruppo piccoli
3 anticipatari

LE DOCENTI

Nella scuola sono presenti tre docenti a tempo pieno, una a tempo parziale e una per il completamento del suo orario. Completano l'organico una docente di sostegno e una di religione cattolica . L'orario di servizio delle docenti è organizzato per moduli di quattro e sei ore giornaliere, con una compresenza di due ore dalle 10 alle 12, che si attuano attraverso una alternanza quotidiana.

.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Collaborano con le docenti, nella gestione del servizio, una collaboratrice scolastica a tempo pieno e una collaboratrice a scavalco con la scuola di Fengo

E' presente un' addetta alla mensa della Cooperativa ItaliaChef che si occupa della somministrazione dei pasti e della pulizia del locale cucina.

Inoltre è presente per dieci ore alla settimana una educatrice della Cooperativa Merachi che sorveglia i bambini durante il riposo pomeridiano ed un'assistente alla persona che copre 10 ore settimanali.

I GENITORI

La scuola collabora con i genitori per il pieno sviluppo armonico e personale di ciascuna bambina e ciascun bambino, promuovendo per ognuno la conoscenza ed il rispetto delle diversità individuali. Oltre alle quotidiane comunicazioni con le famiglie, durante l'anno si svolgono momenti più strutturati di incontro quali:

- assemblea di inizio anno per illustrare l'organizzazione degli inserimenti
- assemblea di ottobre per l'elezione del rappresentante dei genitori
- assemblea a dicembre per le famiglie che inizieranno a settembre dell'anno successivo
- incontri di intersezione con il rappresentante dei genitori (3 incontri programmati)
- colloqui individuali calendarizzati o effettuati su richiesta delle docenti o dei genitori, previo appuntamento; oppure in situazione di necessità, ogni giorno, nel momento dell'ingresso o dell'uscita per comunicazioni veloci che non interferiscono con le attività delle docenti. Altre comunicazioni possono avvenire tramite invio di e-mail .

I rappresentanti dei genitori, eletti annualmente, riferiscono alle insegnanti problematiche generali e dubbi emersi nei genitori durante gli incontri di intersezione.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Al mattino dalle 8,00 alle 9,00 si svolge l'accoglienza dei bambini in sezione. I bambini possono giocare liberamente nei vari spazi-angoli strutturati presenti in classe.

Dalle 9,00 alle 9,40 attività in cerchio: cartellone delle presenze, calendario, meteo, conversazioni varie, lettura di storie e canzoncine.

Dalle 9,40 alle 10,20 le docenti, insieme alla collaboratrice, accompagnano i bambini in bagno per le consuete cure personali e poi in sala pranzo per lo spuntino.

Dalle 10,20 alle 11,45 suddivisione in gruppi per competenze, attività specifiche e riordino.

Dalle 11,45 alle 12,00 i bambini si preparano per il pranzo e avviene contemporaneamente l'uscita intermedia .

Dalle 12,00 alle 12,50 c'è il pranzo

Alle 13,00 la seconda uscita intermedia

Dalle 13,00 alle 13,45 gioco libero o guidato in sezione o in giardino

Dalle 14,00 alle 15,20 riposo per i bambini di tre e quattro anni, attività didattiche per i bambini di cinque anni
Dalle 15,20 alle 15,40 risveglio e preparazione all'uscita
15,40-16,00 uscita

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO
Al termine dello spuntino i gruppi sezione si suddividono in gruppi per competenze, all'interno dei quali gli alunni potranno partecipare alle attività preparate dalle docenti, secondo l'intenzionalità educativa espressa nel progetto annuale di plesso, valorizzando in particolar modo la curiosità degli alunni ed accogliendo le proposte provenienti dalle bambine e dai bambini.
Durante il pomeriggio le bambine e i bambini di anni cinque partecipano alle attività didattiche proposte dalle insegnanti e riferite a tutti i campi di esperienza previsti dalla normativa vigente, per il raggiungimento delle competenze di base, individuate a livello nazionale, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.
Per gli alunni con retroterra culturale non italiano, se in presenza di difficoltà linguistiche, il venerdì, durante lo svolgimento delle attività alternative, viene organizzato un laboratorio di potenziamento della lingua italiana.
Tutte le attività si svolgono all'interno del plesso, negli spazi esterni e sul territorio comunale, riconosciuto come aula didattica decentrata.

PRINCIPI E STRATEGIE METODOLOGICHE CONDIVISE
La scuola ha come priorità l'inclusione e la valorizzazione di tutte le differenze, come riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti coloro che vivono al suo interno, bambini e adulti.
Ognuno è messo al centro dell'azione educativa, con l'obiettivo di elaborare percorsi finalizzati alla riduzione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Le docenti sviluppano pratiche inclusive per facilitare la crescita di una cultura inclusiva.
Di conseguenza le attività vengono progettate per rispondere alle diversità degli alunni.
Ogni momento della giornata scolastica "contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione delle conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali)"(Indicazioni Nazionali).
Per il raggiungimento di questi traguardi educativi e di competenza, le docenti mettono in atto strategie educative specifiche esplicite, descritte nei progetti di plesso, e strategie implicite che si propongono di sviluppare processi di apprendimento attraverso l'assunzione del modello di comportamento dell'adulto di riferimento.

L'osservazione è il passaggio determinante per far emergere una visione adeguatamente completa delle bambine e dei bambini con i quali le docenti entrano in relazione, questa confluisce in una riflessione sulle dinamiche osservate ed in una successiva progettazione motivata dei percorsi educativi e didattici, nonché all'adozione di comportamenti di risposta coerenti con i bisogni emergenti nel contesto.

Le docenti curano la preparazione dei materiali, degli scenari e delle occasioni di apprendimento che vengono realizzati, in modo consapevole, come elementi facilitatori dell'apprendimento e svolgono compiti di regia educativa.

L’azione didattica è complementare, nel senso che le docenti accolgono anche le idee e i suggerimenti delle bambine e dei bambini e, insieme a loro arricchiscono la proposta educativa, connettendola a quella predisposta dalle insegnanti.

Le proposte progettuali si concretizzano partendo dalle abilità che gli alunni hanno già sperimentato nelle attività di gioco e che contemplano degli imprevisti, la formulazione di ipotesi, le strategie, le decisioni, le scelte, l’uso di oggetti e del corpo, la manipolazione di materiali strutturati, naturali e di riciclo, la collaborazione, la comunicazione, la finzione, l’ascolto, l’immaginazione, la creatività, l’invenzione, la trasformazione, il movimento, la rappresentazione, la condivisione e la partecipazione attiva.
Le competenze che scaturiscono da questo tipo di approccio rispondono alla funzione orientativa per la vita della scuola.
Le docenti valorizzano gli elaborati delle bambine e dei bambini curandone la documentazione.
Le docenti inseriscono nelle loro metodologie educative l’idea dell’outdoor education, affinchè gli alunni, “confrontandosi con il contesto reale/naturale sviluppa l’autonomia, il proprio modo di agire per raggiungere obiettivi in un contesto sociale collaborativo, ..si mettono alla prova, vengono motivati, o meglio, trovano la lolo motivazione, alla scoperta del reale. I vantaggi sono di tipo psicologico: senso di sicurezza, auto efficienza, benessere, consapevolezza di sé; sociali: cooperazione, rispetto degli altri, comunicazione, amicizia; educativi: nuove conoscenze, tecniche outdoo, problem solving, consapevolezza ambientale; fisici: abilità, forza/resistenza, equilibrio, forma.” (INDIRE 2021).

MODALITA’ DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI
Le docenti elaborano un progetto annuale di plesso, all’interno del quale vengono individuate conoscenze (il sapere), sviluppate abilità (il saper fare) e incrementate competenze (capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali che coinvolgono l’autonomia e la responsabilità personale).
La tematica scelta per l’anno in corso riguarda la solidarietà circolare fra l’essere umano e l’ambiente.
Le docenti, a seguito delle osservazioni condotte, elaborano dei percorsi di apprendimento specifici per ogni gruppo, definendo le principali competenze che intendono ampliare, afferenti a tutti i campi di esperienza, gli obiettivi che le identificano, le fasi operative del progetto, le strategie didattiche e le modalità di valutazione.
Il progetto annuale viene svolto al mattino e, eventualmente, integrato nei percorsi pomeridiani con gli alunni di anni cinque.
Le attività pomeridiane sono finalizzate all’acquisizione di competenze relative a : imparare ad imparare ed imprenditorialità, competenza alfabetica funzionale, competenza multi linguistica, competenze STEAM e competenze di cittadinanza .
A seconda dell’attività proposta gli elaborati si concretizzano all’interno di esperienze laboratori ali diversificate.

Le docenti si riservano di accogliere proposte provenienti dal territorio, per lo sviluppo di ulteriori progetti, generalmente connessi alle competenze di cittadinanza.

COLLABORAZIONI

Fra il Comune di Spinadesco e la scuola sono previsti momenti di collaborazione vari come l'attuazione del progetto del baco da seta, l'utilizzo della biblioteca comunale, gli incontri con gli anziani del Filo D'oro ecc

FINANZIAMENTI

L'amministrazione Comunale di Spinadesco, stanzia ogni anno, nel capitolo di spesa del diritto allo studio, una quota per bambino, sulla base di progetti educativi e didattici condivisi, che viene destinata all'acquisto di materiale di facile consumo.

La scuola aderisce a raccolte punti organizzate da supermercati posti sul territorio, al fine di migliorare la disponibilità di materiali e sussidi didattici.